

# Lunedì 15 aprile

Dal Vangelo secondo Giovanni

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù

*Stiamo ripercorrendo gli ultimi giorni della vita di Gesù. Sono segnati dalla sua determinazione di portare a compimento la missione che il Padre gli ha affidato. Ma anche dal suo desiderio di salutare tutti i suoi amici. Di gustare fino in fondo la gioia dell'amicizia come nel vangelo di oggi con Lazzaro, Maria e Marta.*

*Anche questi amici li saluta durante una cena. Nonostante questo intorno a lui monta l'odio, il desiderio di ucciderlo di rinnegare la sua amicizia. Chiediamo al Signore il dono di rimanere suoi amici per sempre. Ogni messa è un'occasione per rinnovare e sperimentare l'amicizia con Gesù che volentieri sta a mensa con noi e volentieri continua a donarci la sua vita benedetta che ci salva.*